



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani
00198 Roma – V.le Liegi, 48/b – Tel. 06.8416336 – Fax 06.8416343
www.falcri.it - falcri@falcri.it

aderente  Confederazione Generale dei
Sindacati Autonomi dei
Lavoratori



DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL 17° CONGRESSO NAZIONALE FALCRI/CONFSAL

“Centralità del lavoro: stabilità, identità e dignità professionale”

Il 17° Congresso Nazionale della Falcri/Confsal, svoltosi a Montesilvano dall'11 al 13 ottobre 2010, ascoltata la relazione della Segreteria Nazionale, ne condivide l'analisi di scenario, il disegno strategico nonché il progetto politico, approvandone all'unanimità i contenuti.

Il tema guida di questo Congresso Nazionale è stato “Centralità del lavoro: stabilità, identità e dignità professionale”, attorno al quale si è sviluppato il dibattito seguito alla relazione della Segreteria uscente.

Sono trascorsi quattro anni dal precedente Congresso celebrato a Fiuggi e – nonostante il breve lasso di tempo intercorso – è cambiato radicalmente il contesto di riferimento nel quale il Sindacato è chiamato a muoversi.

La grave crisi economica, originatasi dagli Stati Uniti d'America e succedutasi a quella creditizia e finanziaria, ha investito l'Europa e ha riversato i suoi effetti anche sul nostro Paese. I fatti hanno ormai dimostrato in maniera inequivocabile che l'aver fatto della finanza e del profitto i *totem* dell'agire mondiale è stato un grave errore.

Le recenti vicende, tra le quale spiccano i “maxibonus” e le “buonuscite” milionarie ai top-manager ed ai vertici dei grossi gruppi bancari e non, dimostrano – purtroppo - che il sistema non ha tratto insegnamento dall'esperienza del passato, e continua a perseverare negli errori commessi.

Il Congresso ritiene necessario che - come affermato testualmente dalla relazione della Segreteria uscente - *“la società civile, anche attraverso la politica, si riappropri del ruolo che le è peculiare rispetto all'economia, facendo in modo che il cosiddetto mondo economico risponda delle proprie azioni e dei propri comportamenti in un'ottica di solidarietà e sviluppo sostenibile”*.

Il mondo sindacale è chiamato a dare il proprio contributo perché ciò si possa concretizzare.

Il Congresso, quindi, ritiene che la FALCRI debba svolgere il proprio ruolo con tenacia e determinazione, insistendo in particolare su alcune aree tematiche di rilevante interesse:

- **la solidarietà**, intesa come difesa dei diritti inalienabili dell'uomo, che oggi troppo spesso sembrano essere messi in discussione. Recenti vicende mettono in evidenza come, paradossalmente, sia fin troppo semplice sostenere, da parte di alcuni, che diritti acquisiti in tanti anni di lotta sindacale possano essere cancellati

dall'oggi al domani in virtù della perversa teoria che lega il conseguimento di maggiori profitti alla deregolamentazione selvaggia del mondo del lavoro. È un dato di fatto, invece, che la precarizzazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori ha avuto come conseguenza l'impovertimento delle famiglie e della società civile più in generale.

- **La lotta alla precarietà ed alla precarizzazione della società**, mali che depauperano le famiglie e portano minori certezze ed assenza di prospettive per il futuro. Concreti risultati in questo senso permetterebbero di limitare gli enormi costi sociali che derivano dall'attuale situazione, come il forte invecchiamento della popolazione, tipico dei paesi industrializzati. Contemporaneamente si dovrà dare attuazione reale ad una non più rinviabile politica fiscale equa e rigorosa, oltre all'applicazione pratica dei principi di "giustizia distributiva".
- **La tutela della dimensione di genere, il sostegno alle politiche di pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e la non discriminazione**, anche attraverso l'applicazione pratica della corposa normativa esistente. Non dobbiamo dimenticare infatti – per esempio – che i maggiori carichi familiari sono prevalentemente sulle spalle delle Lavoratrici e delle donne in generale, spesso penalizzate nelle realtà lavorative in termini professionali e di carriera. La FALCRI continuerà ad impegnarsi per la valorizzazione delle differenze che devono e possono costituire "nuova ricchezza" e non – come spesso avviene – motivo di discriminazione.
- **L'esigenza che le banche propongano politiche diversificate in base alle reali necessità del territorio**. Nell'attuale scenario di crisi è emersa, infatti, in tutta la sua rilevanza il ruolo che le banche devono svolgere a sostegno dell'economia, dei cittadini e delle imprese.
- **La riaffermazione dei valori, che da sempre caratterizzano la FALCRI**, e mettono al centro del suo operare il rispetto e la valorizzazione della Persona. Non va infatti dimenticato che le continue ristrutturazioni e l'imposizione di nuove normative adottate in seguito ai recenti scandali che hanno coinvolto il mondo finanziario, hanno scaricato impropriamente maggiori oneri e responsabilità sulle Lavoratrici ed i Lavoratori che quasi mai vengono messi in condizione di poter gestire con la giusta serenità il proprio lavoro. Il tutto aggravato da aggressive campagne commerciali imposte dall'alto.
- **L'effettiva partecipazione dei Lavoratori alla vita aziendale** attraverso gli strumenti della "democrazia economica e sociale". Era il lontano 1992, quando all'XI Congresso Nazionale FALCRI di Rimini, si guardava a questa nuova opportunità che – a distanza di quasi un ventennio - è rimasta pressoché sulla carta. I motivi vanno ricercati anche in una non favorevole normativa di riferimento, compresa quella fiscale, poco chiara e di difficile applicazione. L'opportunità di partecipare alla vita aziendale può rappresentare – invece - la strada per fornire risposte concrete e risolutive ad alcuni dei problemi che sono sul tappeto e per ottenere maggiori garanzie, specie nei momenti di difficoltà come l'attuale.

A fronte di una realtà sempre più globalizzata dove l'internazionalizzazione, anche nel settore del credito, è sempre più preponderante - sia attraverso la presenza di grossi Gruppi Bancari sovranazionali nel mercato italiano, che mediante l'espandersi di importanti soggetti italiani nei mercati internazionali - il Congresso ritiene di fondamentale importanza valorizzare la partecipazione attiva a **UNI** (Union Network International).

In tale contesto va prestata particolare attenzione ai **CAE** (Comitati Aziendali Europei), anche al fine di aumentare le opportunità di partecipazione dei Lavoratori e dei loro Rappresentanti nei luoghi dove vengono assunte le decisioni strategiche.

Il Congresso conferma e ratifica la scelta adottata dal Consiglio Nazionale di Peschiera del Garda del 23-25 febbraio 2009 di aderire alla **Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori – CONFISAL**, per rafforzare ulteriormente l'autonomia della Federazione e per consentirle di essere al tempo stesso adeguatamente strutturata rispetto al peso sempre crescente che sta assumendo la confederalità anche nel settore del credito.

Il Progetto "**Territorio FALCRI**" deve necessariamente progredire verso un sensibile potenziamento ed un significativo ampliamento operativo delle attività che, nel pieno rispetto delle autonomie associative, dovrà realizzarsi e caratterizzarsi attraverso attività di Servizio, Supporto e Sviluppo alle Associazioni.

In vista dell'imminente scadenza del CCNL l'avvenuta definizione della **Piattaforma rivendicativa** può e deve rappresentare un'occasione per favorire il dialogo ed un confronto costruttivo nel settore.

Il Congresso da mandato alla Segreteria Nazionale di gestire tempi e modalità di presentazione della Piattaforma, allo scopo di offrire un contributo a tutti i protagonisti di un così importante momento di trattativa per la tutela dei diritti di tutte le Lavoratrici ed i Lavoratori del settore.

Le **ristrutturazioni**, sempre più frequenti, vengono tuttora attuate puntando sulla riduzione dei costi del lavoro e dell'occupazione anziché sulle capacità di servizio al territorio, alle famiglie ed alle imprese.

Il progetto di riforma del **Fondo di solidarietà** prospettato dall'ABI contiene, nella sua attuale stesura, aspetti che destano elementi di forte preoccupazione, in quanto prevede interventi potenzialmente capaci di precarizzare e destrutturare la categoria.

Il Congresso ritiene opportuno rafforzare l'azione tesa a ricomporre l'**unità sindacale** in un contesto di pari dignità e rispetto reciproco, nella consapevolezza che il patrimonio di idee della FALCRI possa essere valorizzato al meglio all'interno di un dialogo continuativo ed organico con le altre OO.SS., in linea con quello spirito unitario che l'ha sempre animata in tanti anni di storia sindacale.

Il Congresso evidenzia, inoltre, l'importanza di avviare un progetto volto a favorire, sempre nel rispetto del citato spirito unitario, la nascita di un **nuovo soggetto politico sindacale** che possa coinvolgere altre Organizzazioni Sindacali al fine di valorizzare il grande patrimonio di idee e valori tipico della tradizione del sindacalismo autonomo.

Il Congresso esprime soddisfazione per l'ingresso della FALCRI nel settore del **Credito Cooperativo** – importante realtà del nostro paese - dopo la costituzione delle prime RR.SS.AA.

Al riguardo, il Congresso auspica che venga al più presto raggiunto l'obiettivo della Federazione di costituire un'unica associazione nazionale organizzata su base territoriale per sviluppare ulteriormente la propria presenza nel settore.

Il Congresso ritiene che particolare attenzione dovrà essere prestata al **Settore della Riscossione** che si appresta al rinnovo del CCNL in scadenza a fine anno ed in prossimità di ulteriori operazioni di aggregazione societaria.

Pari impegno dovrà essere dedicato alla previdenza di settore, attualmente in una situazione di stallo non più accettabile.

Il Congresso esprime soddisfazione per il fatto che, nel mondo degli **Agenti in Attività Finanziaria ed in Assicurazioni, Promotori Finanziari e Mediatori Creditizi**, la FALCRI ha iniziato ad operare, attraverso la costituzione di ASSILAC, adottando un modello associativo su base nazionale, con l'obiettivo di affrontare meglio le problematiche del settore.

Il Congresso è convinto che FALCRI, forte di 60 anni di storia, possa recitare un ruolo fondamentale nelle nuove e difficili sfide che attendono il mondo del lavoro, a cominciare dalle preoccupanti proposte peggiorative delle normative sul lavoro e rispetto ai prossimi fondamentali appuntamenti che attendono la categoria.

Montesilvano, 13 ottobre 2010